

Alle Autorità, ai politici e a tutti i cittadini
della Repubblica Italiana

Lettera aperta sulla situazione dei canili italiani e sulla Legge 281/91 per la protezione degli animali.

Gentili Signore, Egregi Signori

Con stima ed apprezzamento verso l'Italia e Puglia, desideriamo esprimere con questa lettera la nostra preoccupazione sulla situazione degli animali nei canili per essi adibiti.

A nome di oltre 15.000 persone in Italia, Germania, Svizzera, Austria, Ungheria, Romania, Inghilterra, Slovenia e tanti altri paesi europei, preghiamo urgentemente le competenti Autorità italiane di prendere nota dell'amarezza e dell'indignazione per lo stato dei canili.
Ne auspichiamo una pronta reazione.

L'Europa è scioccata dal maltrattamento organizzato degli animali. Un esempio tra i tanti il canile "Oasi San Leo" di Cicerale (Salerno) e questo è soltanto uno delle centinaia di canili gestiti sovente da privati. (Taranto, Brindisi, Manduria, Cassano delle Murge, Fasano, Ugento, Noha, Alessano, Castri, Tricase, Carovigno etc sono casi pugliesi)

Anche in tanti altri luoghi d'Italia sussistono stati incomprensibili. Un lungo elenco di servizi di media degli ultimi anni documenta il malfunzionamento e gli effetti disumani del "sistema canili".

Ma come può la Repubblica Italiana, che rappresenta una delle più alte culture mondiali, permettere queste crudeltà? L'Italia ha creato nel 1991 una Legge sulla protezione degli animali (L.Q. 281) che indicava in primis la sterilizzazione dei cani per la limitazione delle nascite, la registrazione in anagrafe, il ricovero in strutture pubbliche che dovevano rispettare il benessere degli animali e favorirne l'adozione. Sembra però non venga applicata. Per ragioni di interesse economico l'animo della Legge viene deliberatamente violato. E' una vergogna per tutte le persone civili che rispettano la vita ed anche la vita dei nostri conviventi.

I media documentano:

- gli animali muoiono di fame e di sete;
- i cani malati e feriti non sono curati da veterinari competenti;
- manca l'igiene: i cani vivono nei loro escrementi, sprofondandoci le zampe;
- sussiste il pericolo di epidemie: terreno fertile per le malattie infettive;
- i cani vengono penosamente stipati in spazi ristretti, vivendo contro la loro natura;
- i cani non vengono sterilizzati, bensì viene favorita in modo deliberato la loro riproduzione;
- i cani non sono protetti dalle intemperie;
- i cani non hanno alcuna possibilità di essere adottati, perché l'accesso al pubblico viene osteggiato e reso impossibile. Praticamente nessun cane esce vivo da un canile: sono delle prigioni a vita, nelle quali gli animali muoiono crudelmente. La mortalità mensile a Cicerale era in media 300 animali. In un canile dove vi è anche un inceneritore, un cane ha un valore da vivo e da morto.

Si è sviluppato un business? La gestione di canili frutta denaro a carico dello Stato. Più cani entrano in canile, più denaro si guadagna. Il "sistema canile" è fruttuoso .

Per guadagnare di più si risparmia sul cibo, sulle misure igieniche, sul personale, sull'approvvigionamento veterinario, sulle infrastrutture adeguate.

Secondo la stampa i sindaci, competenti per legge del randagismo, ignorano il problema. Molti veterinari del servizio pubblico non fanno il loro lavoro preventivo (sterilizzazioni) e non curano gli

animali malati. Persone ufficialmente responsabili chiudono gli occhi ed impediscono soluzioni migliori. Il sistema del maltrattamento organizzato è autonomo. Per favore rispondete a queste domande cruciali:

Quanto denaro viene speso in relazione alla L.Q. 281 e come viene ripartito? Cosa genera questo denaro? A cosa serve questo denaro o più precisamente a chi serve?

Quanti “cani randagi” esistevano nel 1991? Quanti ce ne sono oggi?

Perché nei canili italiani non viene rispettata la legge?

Perché si maltrattano gli animali sotto gli occhi dei veterinari responsabili dell’ASL?

Perché gli animali non vengono sterilizzati, piuttosto si allevano? Per vivere crudelmente?

Cani abbandonati che vagano per le strade malati, pieni di parassiti, frugano tra l'immondizia, i cuccioli muoiono di fame; cani abbandonati che purtroppo causano incidenti, bambini morsi. Ciò non deve più succedere. Questo è il prezzo per il profitto del maltrattamento organizzato degli animali. Solo le sterilizzazioni su vasta area e la registrazione di tutti gli animali domestici impediscono questo stato. Studi scientifici e matematici dell’OMS confermano quanto detto.

Vi preghiamo, a nome di migliaia di amici degli animali in tutta Europa:

Fate in modo che venga finalmente rispettata la Legge sulla protezione e tutela degli animali:
<ul style="list-style-type: none">- che le sterilizzazioni vengano effettuate su tutta l'area, per i randagi, e per cani privati;- che i randagi sterilizzati vengano rimessi in libertà sul luogo dove sono stati prelevati;- che gli animali custoditi nei canili possano vivere in maniera adeguata alla loro specie;- che gli animali malati e feriti vengano curati da veterinari competenti;- che vengano creati degli stati igienici ragionevoli- che nessun cane debba morire di fame o di sete;- che nessuno si possa arricchire a danno degli animali ricoverati in un rifugio;- che i canili abbiano degli orari fissi di apertura al fine di rendere possibile l’accesso al pubblico per favorire le adozioni;- che venga finalmente attuata la microchipatura prescritta per gli animali domestici,- che le persone che abbandonano i loro animali vengano punite;- che le generazioni future diventino consapevoli della propria responsabilità cristiana verso le creature di Dio e che agiscano diversamente dall'odierna generazione.

Fermate il pagamento delle sovvenzioni per ogni animale e giorno- fermate il maltrattamento organizzato degli animali.

Vi ringraziamo per il vostro impegno e risposta

Distinti saluti